



Seminario di Aggiornamento “Progetto Scuola in Movimento”

7/11/ 2015

**L'integrazione degli allievi con disabilit :
indicazioni didattico-metodologiche**

Laura Bortoli

Il contesto didattico

Alunni di 6, 7 anni (caratteristiche)

Presenza di bambini con disabilità in alcune classi

Presenza insegnante di sostegno (o altra figura)?

Gestione della disciplina

(alunni eccessivamente vivaci – alunni eccessivamente tranquilli)



Problemi professionali

Il docente

Esperienza con gruppi di bambini

Esperienza in qualche contesto specifico (sport)

Esperienza con bambini con disabilità

Atteggiamento personale verso la disabilità

Emozioni (paura, pena, esasperazione, indifferenza...)

Livello di pazienza

Gestire la classe (1)

Stabilire delle regole per la palestra (ingresso in palestra, distribuzione attrezzi, istruzioni ...)

Coerenza rispetto alle regole stabilite

Istruzioni brevi, date almeno 2 volte

Tenere sempre tutto sotto controllo

Coinvolgere l'insegnante? Possibilmente si

Gestire la classe (2)

Organizzazione didattica

Privilegiare:

attività collettive (tutti lavorano nello stesso momento – da gestire i tempi di pausa)

attività a gruppi:

- esercitazioni in righe o in file;
- lavoro a stazioni.

Limitare le attività individuali (es., percorsi \Rightarrow tempo di lavoro limitato, problemi di disciplina, oppure più percorsi brevi e diversi contemporaneamente)

L'alunno con disabilità (1)

Attività adattata

La persona come punto di partenza
(non esistono schemi standard)

Adattamento

E' il **processo** che l'insegnante utilizza
per raggiungere gli obiettivi prefissati, attraverso
attività diversificate

Modificazione (cambiamento della proposta)

Aggiustamento (cambiamento di parametri di movimento o di attrezzi)

Accomodamento (adattamento dell'esecuzione)

Quando l'insegnamento è basato sulle differenze individuali



gli allievi raramente falliscono

L'alunno con disabilità (2)

Valutare il grado di:

- autonomia generale
- livello di comprensione delle consegne
- capacità di imitazione dei compagni
- capacità di iniziare, anche per imitazione, movimenti autonomi
-

Osservazione iniziale globale dei comportamenti motori di tutti i bambini:

- camminare
- correre
- copiare movimenti
- superare un ostacolo con un passo
- saltare un piccolo ostacolo
- superare più ostacoli
- controllare il lancio di una palla piccola
- controllare il lancio di una palla grande
- afferrare una palla grande
- afferrare una palla piccola
-

L'alunno con disabilità (3)

Attività differenziata

Attività individualizzata

Attività di integrazione

Favorire il successo!

- a) Nelle attività in cui si deve ricevere un pallone, usare palloni più grandi e più leggeri. Diminuire la distanza da cui la palla è lanciata e ridurre la velocità;
- b) nelle attività di lancio usare palloni più piccoli. Se la presa è un problema, usare palle di spugna;
- c) tener presente che imparare a tirare con forza (più lontano) è più facile rispetto ad effettuare lanci di precisione;

Favorire il successo!

Ogni volta che le attività lo consentono, proporre livelli diversi di difficoltà nel compito, fra i quali i bambini possano scegliere.

(distanze di lancio, dimensioni diverse di bersagli, altezze diverse di bersagli, attrezzi diversi, distanze e altezze diverse di cerchi e ostacolini, ...)

**Proporre attività e giochi di
cooperazione**

**Evitare l'uso eccessivo di attività
e giochi competitivi**

Gestione dei problemi comportamentali

Ogni persona tende a migliorare (o non indebolire)
l'immagine di sé da presentare agli altri.



Comportamenti «utili» vengono rafforzati e mantenuti.

Modi inappropriati di gestire problemi
comportamentali:

attenzione – minaccia – minaccia non mantenuta –
attacco alla persona - incoerenza

Cosa fare

⇒ Incentivare comportamenti appropriati

evidenziare comportamenti corretti (rinforzi positivi), valorizzare le abilità individuali, organizzare bene la didattica,

⇒ Ridurre i comportamenti inappropriati

evitare di fornire occasioni per comportamento problema, evitare gratificazioni "estrinseche", evitare punizioni inappropriate, usare "messaggio-io" e "ascolto attivo" (Gordon)

Educazione motoria: insegnamento efficace

(Pieron, 1998)

Obiettivi

Come?

Aumentare il tempo a disposizione

Collocare rapidamente le attrezzature
Organizzare adeguatamente le attività
Presentare le proposte in modo conciso

Aumentare il tempo dedicato al compito

Proporre attività ben adattate al livello di abilità degli allievi
Dedicare parte della lezione ad attività di gruppo per raggiungere un livello minimo di attività
Creare un clima positivo nella classe